



Condorcet Maria Giovanni.

PICCOLO LEXICON VALLARDI

ENCICLOPEDIA MODERNA
ILLUSTRATA

DIZIONARIO UNIVERSALE
DI
COGNIZIONI UTILI
COMPILATO DA
PROFESSORI DELLE SINGOLE SPECIALITÀ
E CORREDATO DI
Tavole ed illustrazioni intercalate nel testo

VOL. III
CH - D

CON APPENDICE

Casa Editrice
DOTTOR FRANCESCO VALLARDI
MILANO

BOLOGNA - CAGLIARI - CATANIA - FIRENZE - GENOVA
NAPOLI - PADOVA - PALERMO - PISA - ROMA - SASSARI - TORINO - TRENTO - TRIESTE

BUENOS AIRES - MONTEVIDEO - RIO JANEIRO - S. PAULO

condo il nostro Codice penale, quella che ha luogo quando un condannato alla reclus. o alla detenz. per un tempo super. ai 3 anni, dopo aver scontato i $\frac{3}{4}$ della pena faccia presumere del proprio ravvedimento, purchè il rimanere della pena non superi i 3 anni.

Condofuri. Comune (Reggio), con ab. 4.325, alt. 350.

Condolmer. V. CONDULMIER.

Condom o Condon. — Involucro fine e senza cucitura, fatto dapprima con l'estremità infer. dell'intestino cieco degli agnelli, lavato, seccato, ecc., ora in caucciù; inventato dal medico C. come preservativo per l'uomo, che voglia trattare senza pericolo donne sospette di malattie veneree o evitare comunque la fecondazione. — Città (Fr. Gers), con abitanti 8220, già de' signor i d'Albret dal XVI sec. e poi residenza de' conti di Navarra. Luigi XIII la fece smantellare perchè calvinista.

Condoma. — Anticam. famiglia di servi dimoranti nella medesima casa o nel medesimo podere. — Fiume (Siberia) affluente di sin. del Tom, 342 chm.

Condominio. Partecipaz. di dominio o possesso da parte di parecchi sul medesimo oggetto, casa, campo, teatro, ecc.

Condomois. Antica regione nella Guascogna, tra l'Armagnac e l'Argénois, ricca di grano e vino; città princ. CONDOM (V.).

Condor. — (*Sarcorhamphus gryphus*). Uno dei più grandi uccelli che



Condor.

esistano attualm. e quello di cui il volo giunge più alto. Dell'ord. dei rapaci, fam. dei vulturidi o avvoltoi. Lungo circa m. 1,30, con un'apertura d'ali ordina-

riam. di m. 3, talvolta sino di 4. Ha testa o collo nudo: alla base di questo un collare di piume; un'escrescenza carnosa nel maschio, dal cranio alla base del becco. Di color nero, con una grande fascia bianca nelle ali e bianco il collare. Dell'America S., abita ordinarium. i picchi più elevati delle Ande, inalzandosi nel suo volo a m. 6000. Si ciba di cadaveri, come gli altri avvoltoi. — o PUZO CONDOR. Isola del Mar Cinese, verso la costa E. della Bassa Cocincina (km. 180 di distanza), scoperta dal *Dampier* nel 1687, occupata dai Francesi nel 1800.

Condorcet. — Marito e moglie: — *Maria Giov. Antonio Niccolò Caritat*



Condorcet Maria Giovanni.

(*marchese di*) (1743-94). Matematico, economista, ma in particolar modo, filosofo e pedagogista francese n. a Ribemont (Piccardia), m. a Camart pr. Bourg la Reine, fu ardente fautore della grande Rivoluz., membro dell'Accademia francese e collaboratore dell'*Encyclopedie*. Membro dell'Assemblea legislativa e della Convvenz. nazionale, presentò un disegno di legge per l'istruz. pubblica, che non potè essere discusso a causa dei burrascosi avvenimenti. La Convvenz. lo condannò, come appartenente alla faz. dei deputati girondini, a morte. Miracolosam. ne sfuggì, vivendo poi nascosto, ma fu arrestato un anno dopo e il mattino successivo all'arresto fu trovato morto. — *di Grouchy Luisa Sofia* (1764-1822), donna d'altissimi sensi, letterata e pittrice. Tenne un salotto rinomato a Parigi, fu ispiratrice del marito e durante il Terrore

visse alla meglio ritraendo i condannati alla ghigliottina e i loro carcerieri. Scrisse le *lettere sulla simpatia*, gli *Elogi degli accademici*, ecc. amica di Tracy, Garat, Cabanis, Thurot, Ginguené, Imbonati, Fauriel, Giulia Beccaria madre del Manzoni, ecc.

Condormienti. Setta *anabattista* che sosteneva maschi e femmine, giovani o zitelle dovessero dormire in un solo luogo e sul medesimo letto.

Condotta. — Utilizio medico per la cura gratuita dei poveri (*C. medica*, chirurgica, ostetrica, medico-chirurgica), ovvero per la cura degli animali domestici (*C. veterinaria*). — **FORZATA.** Detto dell'acqua che scorre in condotti chiusi, in modo che in ogni punto del loro corso l'acqua subisce la press. della colonna liquida, avente per base la superf. considerata in quel punto, e per altezza la distanza del piano orizzontale in cui si trova questa base e quello in cui si trova la bocca di presa del tubo. Si adopera questo sistema specialm. per distribuz. di acqua potabile nelle città e per mettere in az. delle turbine nelle centrali elettriche. — **LIBERA.** Quella dell'acqua con canali coperti o scoperti, ma in cui l'acqua scorre senza riempire totalm. il canale.

Condottieri. Nel medio evo, i capitani di soldati di ventura, che si mettevano con le loro *compagnie* al servizio di questo o quel principe, per un tempo determinato, detto *generalm. ferma*; finito il quale, passavano magari nel campo nemico, secondo il tornaconto (*V. COMPAGNIE DI VENTURA*).

Condotta. — Nome generico che si dà ad ogni costruz. cava, che serva di passaggio a fluidi; anzi, i costruttori di fabbriche danno lo stesso nome anche a un corridojo lungo e stretto, praticato in un massiccio di muraz., o sotto terra, allo scopo di comunicare da un luogo all'altro. — In più ristretto senso, canale sotterraneo destinato a trasportare a distanza le acque, o le immondizie dei luoghi abitati. — Sinonimo di canale. Si dice indifferentemente il *C.* o canale toracico, il *C.* o il canale coledoco, i *C.* o i canali escretori delle glandole, ecc. **INTESTINALE.** Tutto il corso degli intestini, per cui passano gli alimenti e le bevande. — **MEDICO.** Il medico in condotta: belli i versi dedicatigli dal Fusinato.

Condove. Com. (Susa), con ab. 2645, alt. 376, sulla sin. del torrente Gravio.

Condartrocace. Infiammaz. cronica

e di natura maligna delle cartilagini articolari.

Condrieu. Vill. (Fr., Rodano), con ab. 2400, sulla destra del Rodano, anti cam. *Conderation civitas*.

Condrigene. *V. CONDRIGENI.*

Condriogeni. Sostanze gelatinose che come le cartilagini, bollite con l'acqua, invece di dare colla, danno la *CONDRIENA* (*V.*).

Condrilla (*Condrilla juncea*). Erba comune della fam. delle *compositae*, detta volgarmente *lattugaccio* o *pincheri da latte*, di color verde glauco, pel fusto somigliante a un giunco, ricca di lattice bianco.

Condrina. Colla di cartilagini.

Condrite. Infiammaz. delle cartilagini.

Condrio (*Chondrus*). *V. CARAGHEEN.*

Condriò. Com. (Messina), con ab. 1285, alt. 80.

Condroccele. Tumore cartilagineo.

Condrocostale. Riguardante l'unione delle cartilagini costali con le costole.

Condrodite. Sostanza miner. in grani brunastri a tessitura lamellosa e cartilaginea.

Condrosfite. Tumore cartilagineo senza rivestim. osseo.

Condrogenesi. Generaz. della cartilagine.

Condrogeno. La sostanza delle cartilagini, che sciolta nell'acqua dà la *condrina*.

Condroglosso. Muscolo che va dal piccolo corno dell'osso ioide alla lingua.

Condrologia. Trattato sulle cartilagini.

Condroma. Tumore cartilagineo.

Condromalacia. Afezione caratterizzata dal rammollim. delle cartilagini.

Condrosi. Formaz. di cartilagini.

Condrosindesmo. Unione di due ossa per mezzo d'una cartilagine.

Condrostei. Pesci cartilaginei (*V. PESCI*).

Condrotomia. Taglio delle cartilagini.

Condrotteri. *V. CONDROSTEI; SELACI.*

Condroz. Territorio nel Belgio, fra la Mosa e l'Ourthe, spartito fra le prov. di Namur e Liegi, ant. paese dei *Condruzi*, ricordati da Cesare.

Condruzi. Anticam. popoli germanici nella Gallia belgica sulla destra della Mosa; *v. CONDROZ.*

Conducente. Chi guida una pariglia